

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 8187/2020

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019 – ai fini dell’espressione dell’Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell’art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano***

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 6/12/2019, con PG/2019/188177, Arpae AAC Metropolitana ha inviato alla Città Metropolitana la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato sulla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019;
- con Atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019 la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie valutazioni in esito al procedimento amministrativo di formulazione di riserve sulle Varianti in oggetto;
- con comunicazione del 14/02/2020, in atti al P.G. n. 9194/2020 della Città Metropolitana, il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso la deliberazione di controdeduzioni alle riserve ed osservazioni relativamente alla Variante al PSC e contestuale Variante al RUE in oggetto, con richiesta di espressione dell’intesa prevista ai sensi dell’art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000;
- in data 21/02/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/28481, la Città Metropolitana ha comunicato l’avvio del procedimento di intesa rispetto alla Variante in oggetto, da concludersi entro il 30/03/2020 (45 gg., ai sensi 32 bis comma 3 L.R. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte all’art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017);
- in data 21/02/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/28485, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 13/03/2020;
- la Città metropolitana di Bologna provvede ad esprimere l’Intesa ai sensi dell’art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, con abbreviazione dei termini ai sensi dell’art. 32 bis comma 3 L.R. 20/2000 (procedimento in forma semplificata) in applicazione delle norme transitorie di cui all’art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni di ValSAT attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Valutazioni Ambientali

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai fini dell'espressione dell'Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017.

SINTESI DEI DOCUMENTI

CONTRODEDUZIONI alle RISERVE della CITTA' METROPOLITANA

In sede di formulazione delle riserve, la Città Metropolitana ha espresso una Riserva al RUE, in merito alla proposta di classificare un edificio ad uso produttivo di un'attività dismessa, in "edificio di valore storico-testimoniale" in località Stiatico, con la tipologia B1 (Case rurali isolate/Case rurali aggregate alle stalle -casa-stalla-).

Come già evidenziato in sede di conferenza di pianificazione, la Città metropolitana ha chiesto di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico testimoniale escludendo le successive superfetazioni, al fine di verificare che eventuali interventi effettuati non portino a uno snaturamento funzionale e percettivo della corte, ma che anzi ne riqualifichino il valore ambientale e paesaggistico. In merito all'individuazione cartografica ha chiesto di eliminare il rimando alla scheda specifica dell'elaborato "Schedatura comunale", che risulta assente dagli elaborati. Ha inoltre evidenziato che l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi del parere consultivo dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. L'IBC ha infatti contribuito in maniera sostanziale alla stesura del PTCP per quanto riguarda i temi della tutela e conservazione dei beni culturali.

In merito alla riclassificazione da edificio ad uso produttivo ad "edificio di valore storico-testimoniale" in località Stiatico, la Città metropolitana ha quindi espresso la seguente RISERVA n. 1:

Si chiede di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo le successive superfetazioni. In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il rimando alla scheda specifica, che risulta assente dagli elaborati.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 e n. 3 del 12/02/2020, la proposta di controdeduzioni alle Riserve della Città metropolitana di Bologna, di seguito sintetizzate:

RISERVA N. 1 - Controdeduzione

Si accoglie in parte l'osservazione, specificando quanto segue. Si mantiene l'individuazione cartografica dell'edificio con la sigla SG38, in quanto funzionale all'aggiornamento del censimento e schedatura richiamata anche all'art. 21 comma 2 del RUE e depositata all'Ufficio Tecnico del Comune. Secondo quanto dichiarato nelle motivazioni di variante, verificata ulteriormente la tipologia del contesto cortilivo e dell'edificio oggetto di classificazione, si è valutato di distinguere la casa rurale isolata, chiaramente riferibile alla tipologia di cui l'"Abaco dei principali tipi edilizi presenti nel territorio extraurbano" di cui all'allegato 2 del RUE, dal volume a piano terra e adiacente al fronte est dell'edificio principale, il quale, dai titoli edilizi agli atti, risulta essere una successiva aggiunta legittimamente realizzata. Pertanto, la casa rurale isolata si conferma come classificata B1 e l'elemento ad un piano ad uso magazzino sul fronte est come "edificio incongruo con le tipologie storiche" classificandolo come K.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si prende atto del parziale accoglimento, in sede di controdeduzioni, della Riserva espressa dalla Città metropolitana, che ha portato ad accertare la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale.

La classificazione dell'edificio a uso magazzino come edificio incongruo "K", rende possibile, in seguito alla demolizione, il recupero della sua superficie all'interno dei volumi esistenti o in nuovi edifici a destinazione esclusivamente accessoria.

Si richiama la necessità, espressa nel RUE, che tale recupero avvenga tramite il corretto inserimento in un disegno generale e con uso di tecnologie e materiali riferiti all'edificio principale.

Valgono inoltre tutte le osservazioni e prescrizioni già espresse nell'ambito del procedimento di formulazione delle riserve al PSC e RUE.

Per LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

¹ *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*